

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Pietro Paolo Piras

Il Segretario verbalizzante
Fama' dott. Franco

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 12.11.2015 al 27.11.2015 al n. 97

Terralba, 12.11.2015

Il Segretario dell'Unione

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Terralba, _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico

Unione dei Comuni del Terralbese

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 23 Del 09/11/2015	OGGETTO: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. – sentenza n. 75/2015-Tribunale di Oristano -Sezione Lavoro
-------------------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di novembre, con inizio alle ore 16.00 in Terralba e nell'ufficio della Presidente dell'Unione, a seguito di avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Piras Pietro Paolo	X	
Cera Emanuele	X	
Casciu Gerardo	X	
Pintus Manuela	X	
Santucci Andrea		X

Presiede la seduta il Presidente Piras Pietro Paolo.

Partecipa alla seduta il segretario dell'Unione dott. Franco Fama'

L'ASSEMBLEA

Vista il Decreto Ingiuntivo n. 133/2013, emesso dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Oristano in data 10 giugno 2013, mediante il quale veniva ingiunto l'Ente al pagamento della somma di euro 18.084, oltre interessi legali sino al saldo e spese del procedimento monitorio, a titolo di compenso dovuto al Dott. Chelo Salvatorino, nella sua qualità di segretario dell'Unione dei Comuni del Terralbese, per il rogito, nell'interesse dell'ente, di una serie di contratti di appalto nel corso del 2011.

Richiamata la deliberazione del C.d.A. n. 41 del 17 luglio 2013 con la quale è stato conferito mandato agli avv.ti. Mauro Barberio e Stefano Porcu di patrocinare in giudizio gli interessi dell'Unione dei Comuni del Terralbese, rappresentata dal Presidente pro tempore, per resistere avverso il ricorso promosso dal dott. Salvatorino Chelo, dinanzi il Tribunale del Lavoro di Oristano (R.G. n. 307/13; Ing. 133/13);

Considerato che è stata proposta opposizione al succitato Decreto Ingiuntivo n. 133/2013, con ricorso depositato in data 22 luglio 2013.

Vista la Sentenza n. 75/2015 pubblicata il 08.04.2015, pronunciata dal Tribunale di Oristano - Sezione Lavoro, con la quale l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 133/2013 è stata respinta in quanto infondata, e nella quale si afferma il diritto del dott. Chelo Salvatorino a percepire, in relazione ai contratti d'appalto stipulati nel 2011 per conto dell'Unione dei Comuni del Terralbese, gli emolumenti previsti dagli articoli 8 della legge 23 marzo 1981, artt. 93 e 41, 4° comma della legge 11 luglio 1980, n.312.

Considerato che, oltre al rigettare il ricorso e confermare il Decreto ingiuntivo n. 133 del 10 giugno 2013, con detta sentenza, il Tribunale di Oristano - Sezione Lavoro, compensa le spese processuali nella misura del 50% e condanna l'Unione dei Comuni del Terralbese al pagamento della quota

residua, che liquida in € 2.565 per onorari oltre rimborso forfettario 15%, CPA e IVA come per legge.

Considerato che l'avv. Mauro Barberio, in merito alla controversia, a richiesta del Presidente con nota del 28.04.2015 di cui al Prot. 1626/2015, aveva rappresentato all'ente la soluzione di non fare appello alla decisione perché la sentenza è "difficilmente aggredibile e comunque resta l'ingiustificabilità del fatto che le somme siano state percepite sine titulo dall'amministrazione, escludendo che dalla mancata aggressione avverso la sentenza possa derivare alcune responsabilità erariale o ricaduta negativa nei confronti di funzionari o amministratori";

Vista la nota spese del 27 aprile 2015 dell'Avv. Raffaele Miscali, legale del dott. Chelo Salvatorino con dalla quale si evince che l'Unione dei Comuni, in virtù della suddetta sentenza, deve corrispondere complessivamente al dott. Chelo Salvatorino la somma di € 24.206,74 (ventiquattromiladuecentosei,74), così quantificati :

• capitale indicato in sentenza	€ 18.084,00
• interessi legali al 16.04.2015	€ <u>1.111,30</u>
• Totale capitale e interessi	€ 19.195,30
• Spese vive liquidate in sentenza	€ 2.565,00
• Spese forfettarie 15%	€ 384,75
• Spese liquidate nel decreto ingiuntivo	€ <u>1.000,00</u>
• Totale imponibile	€ 3.949,75
• C.P.A. 4%	€ <u>157,99</u>
• Totale imponibile IVA	€ 4.107,74
• IVA 22%	€ <u>903,70</u>
• Totale da Corrispondere	€ 5.011,44

Considerato che dalla contabilità dell'Ente risulta regolarmente impegnata a favore del dott. Chelo Salvatorino, a titolo di diritti di segreteria e rogito, la somma di € 16.635,21 (imp. 351/2012 - cap. 120);

Ritenuto necessario riconoscere la sussistenza del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 per la differenza, pari a € 7.571,53 (settemilacinquecentosettantuno,53), che trova copertura al cap. 131 del bilancio di previsione 2015;

ACCERTATO che sussistono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs.vo n.267/2000 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 sono stati acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli del Funzionario Responsabile del Servizio Amministrativo, Geom. Romano Pitzus, per la regolarità tecnica e del Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Marcella Siddi, per la regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole da parte del Revisore dei Conti (D.ssa Marcella Massa), giusto il verbale n.12 del 06.11.2015;

Vista la proposta e ritenuto doverla approvarla;

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese;

DELIBERA

DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € **7.571,53**, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL, quale differenza tra la somma di € 24.206,74 scaturente dalla Sentenza n. 75/2015 pronunciata dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Oristano e la somma di € 16.635,21 regolarmente impegnata a titolo di diritti di segreteria e rogito, di cui € 2.560,09 da

corrispondere al Dott. Chelo Salvatorino e € 5.011,44 per le spese processuali da corrispondere al legale di quest'ultimo.

DI FARE FRONTE alla suddetta spesa di € 7.571,53 mediante imputazione sul cap. 131 del Bilancio di previsione 2015 avente ad oggetto "Spese per liti e arbitraggi".

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Con separata votazione, resa palesemente ed all'unanimità, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.